

<b>AFP</b>	<b>AREE FLORISTICHE PROTETTE</b> Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 1974	<b>Id. 78</b>
------------	--	---------------

## BOSCHETTI DI S. ANGELO IN PONTANO

<b>PROVINCIA DI MACERATA</b>	<b>COMUNI: S. Angelo in Pontano</b>
<b>ZONA MONTANA</b> <b>QUOTA: da 250 a 410 m</b>	<b>Superficie: ha 74,166</b>
<b>CARTOGRAFIA: Tavola/e I.G.M. F° 124 – II N.E.</b> <b>C.R.T. 314050</b>	

<b>Istituzione: D.P.G.R. n. 73/97</b>	<b>B.U.R. Ed. Spec. N. 4 del 22.05.1997 Suppl. n. 30 del 22.05.1997</b>
---------------------------------------	---

### AMBIENTE

L'area floristica è costituita da alcuni lembi di bosco, situati nella fascia collinare presso S. Angelo in Pontano, distanti 50 km ca. dal mare e 40 km ca. dai rilievi più prossimi: i Monti Sibillini.

Il substrato litologico è dato da un complesso argilloso (con argille siltose e marnose azzurre e piccoli strati arenacei e sabbiosi) e da molasse del Messiniano (Miocene).

### FLORA E VEGETAZIONE

Il bosco è di tipo misto caducifoglio costituito principalmente da cerro (*Quercus cerris*), carpino bianco (*Carpinus betulus*) e castagno (*Castanea sativa*), più raramente si rinvencono isolati esemplari arborei di rovere (*Quercus petraea*). La struttura è data da un ceduo matricinato che presenta una notevole mesofilia testimoniata dalla rara presenza del faggio (*Fagus sylvatica*) e da altre specie quali: *Ilex aquifolium*, *Cardamine bulbifera*, *Arisarum proboscideum*, *Neottia nidus-avis*, *Evonymus latifolius*, *Euphorbia dulcis*, *Sanicula europaea*, *Staphylea pinnata*, *Circaea lutetiana*, *Galium odoratum*, ecc. Specie queste che, sebbene rare ed estremamente localizzate in particolari microambienti, manifestano anche una condizione di relittualità.

Notevole anche la presenza e la copertura di *Ruscus hypoglossum* in tutta la superficie boschiva.

Esposto a ovest si rinviene anche un lembo di orno-ostrieto riconducibile all'associazione *Scutellario-Ostryetum*.

Negli ambienti più esposti non è raro incontrare la carpinella (*Carpinus orientalis*).

### INTERESSE BOTANICO

I boschi di questo tipo sono divenuti estremamente rari e rappresentano preziosi documenti di come la vegetazione, di una parte della fascia collinare marchigiana, fosse un tempo costituita. La loro particolarità è data, da specie che normalmente vegetano in piani altitudinali superiori e da specie rare come *Quercus robur*, *Carex grioletii* e *Asarum europaeum* che, intimamente legate a questi ambienti, ne seguono la loro degradazione.

### UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

I boschi sono ceduati e percorsi da numerosi stradelli. Sono presenti alcuni appostamenti fissi per la caccia.